

Decreto scuola. Un emendamento estende il bonus per i 18enni

Card da 500 euro anche agli stranieri

Eugenio Bruno

ROMA

■ C'è una novità curiosa che emerge dalle pieghe del Dl scuola. Nel pacchetto di emendamenti governativi al decreto ex Lsu (attualmente all'esame della commissione Istruzione del Senato), accanto a quelli che raddoppiano i compensi dei commissari del "concorso" oppure destinano 12 milioni alle scuole paritarie che ospitano studenti disabili, ne è comparso uno che estende anche agli stranieri il bonus da 500 euro per i neo 18enni. Eliminando il riferimento ai soli «cittadini italiani o di altri Paesi membri dell'Unione europea» contenuto nella norma. Una scelta curiosa, soprattutto alla vigilia di una tornata elettorale (le comunali del 5 giugno) a cui parteciperanno appunto anche gli stranieri, purché residenti in Italia.

Risultato: la card prevista dall'articolo 1, comma 979, della legge di stabilità per il 2016 verrà erogata a tutti i residenti sul territorio nazionale «in possesso, ove previsto, di permesso di soggiorno in corso di validità». Un bonus che come forse si ricorderà - può essere utilizzato per assistere agli spettacoli teatrali e alle proiezioni cinematografiche, per acquistare libri nonché per accedere a musei, mostre ed eventi culturali, monumenti, gallerie, aree archeologiche, parchi naturali e spettacoli dal vivo. Fermo restando che i 500 euro non costituiranno reddito imponibile e non rileveranno ai fini dell'Isee.

Quanto costerà l'intera operazione "carta elettronica per i diciottenni"? Ce lo dice la relazione tecnica all'emendamento. Attingendo alle stime della Sogei i ragazzi che abitano nel nostro paese e diventeranno maggiorenni quest'anno sono 576.953. Di cui 24.304 in possesso di nazionalità extra-Ue. Nel complesso l'esborso per le casse dello Stato sarà di 288,4 milioni. A cui andranno aggiunti circa 300 mila euro di «costi di gestione». Al di sotto dunque dei 290 milioni stanziati a tal fine dalla stabilità. Fermo restando che toccherà poi a un Dpcm (ancora non emanato) fissare le modalità di monitoraggio ed eventualmente bloccare gli accrediti in caso di sfornamento del plafond.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

